

### **ENTE**

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) *Titolo del progetto (\*)*

**ANCH'IO VALGO 2024**

3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto **ANCH'IO VALGO 2024** si propone di intervenire nell'ambito dell'educazione, della promozione culturale e dell'inclusione socio-occupazionale di persone con disabilità, di giovani e adulti autori di reato e di persone fragili presenti nella provincia di Catania.

Si inserisce all'interno del programma 2023 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, con l'obiettivo di intervenire nel complesso contesto siciliano potenziando l'offerta di attività di supporto e inclusione, ma anche di educazione, formazione e sensibilizzazione a favore delle persone svantaggiate, con disabilità o in una condizione di vulnerabilità. Solo potenziando gli interventi di educazione e sensibilizzazione, infatti, è possibile superare lo stigma e il pregiudizio nei confronti delle persone provenienti dal carcere o con disabilità e ridurre le disuguaglianze e l'esclusione sociale. Il programma rientra nell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 n° 4 e n° 10.

#### **PROVINCIA DI CATANIA**

Nella provincia di Catania vivono 1 074 089 persone, delle quali 298 762 risiedono nel capoluogo e 8 336 nel comune di Santa Venerina (Istat). Nel 2022 la provincia si è piazzata 91° su 107 nella classifica stilata ogni anno dal Sole 24 Ore rispetto alla qualità della vita nelle province italiane, un dato in miglioramento rispetto all'anno precedente, ma che presenta ancora elevate criticità di contesto.

L'ultimo report dei Servizi della Caritas Diocesana di Catania denuncia un **tessuto socio-comunitario pesantemente colpito dall'emergenza sanitaria e dalla crisi economica**.

Nel 2021 gli interventi attuati dagli sportelli Caritas diocesani sono stati 334 176, circa 80mila in più rispetto all'anno precedente. Allarmante rimane il numero dei cosiddetti "nuovi poveri", ovvero quelle persone che accedono per la prima volta ai servizi Caritas, come liberi professionisti, lavoratori del sommerso, stagionali del turismo e della ristorazione. Solo nelle parrocchie della città di Catania, i beneficiari dei servizi sono stati 9 116.

Il tasso di disoccupazione provinciale si attesta al 16.3% (contro una media nazionale dell'8.2%), in aumento rispetto al 15.6% dell'anno precedente (Istat).

Problematica nella provincia di Catania è inoltre la qualità della vita e le opportunità di inserimento sociale e lavorativo delle **persone con disabilità**.

L'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità sottolinea quanto, a livello istituzionale, la condizione delle persone con disabilità sia stata largamente trascurata, a tal punto da dover ricorrere all'autorità giudiziaria per veder riconosciuti i diritti basilari. L'associazione "Come Ginestre", attiva nella tutela dei diritti delle persone disabili, denuncia la presenza di numerose barriere architettoniche nelle stazioni metro e bus di Catania, che

rendono di fatto inaccessibili i mezzi pubblici e limitano così l'autonomia delle persone con disabilità motoria. Secondo l'ultimo censimento Istat, la Sicilia presenta il più alto tasso di alunni con disabilità iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado (nello specifico, gli alunni disabili che frequentano gli istituti scolastici della provincia catanese sono 8 211). Anche nelle scuole il problema delle barriere architettoniche si ripresenta: il 38,1% degli istituti, infatti, non è accessibile per gli alunni con disabilità motoria. Dai territori si denuncia inoltre la scarsità di progetti e servizi per l'inclusione dei giovani con disabilità usciti dal circuito scolastico, che si trovano quindi ad alto rischio di isolamento ed emarginazione sociale.

Preoccupanti sono infine i dati relativi alla **devianza giovanile** e alla **dispersione scolastica** nel territorio. Come riporta il presidente della Corte d'Appello di Catania, il periodo di emergenza sanitaria e la successiva crisi economica hanno acuito le condizioni di marginalità in cui già versavano molti giovani del territorio, generando nuove povertà e fasce di devianza o disagio. Sono infatti aumentati il numero di minori in condizione di abbandono morale e materiale per cui il Tribunale ha accertato lo stato di adottabilità e il numero di reati predatori o legati al traffico di stupefacenti commessi dai minori (spesso infra-quattordicenni) impiegati dalla criminalità organizzata locale. Gli altissimi tassi di devianza minorile devono leggersi anche in correlazione all'allarmante tasso di abbandono scolastico – che a Catania si attesta intorno al 25,2% – e alla limitata offerta di servizi, attività ricreative e opportunità lavorative *legali*, nonché dalle insufficienti risorse interne ed esterne al sistema giudiziario che di fatto non consentono di avviare efficaci percorsi di rieducazione e reinserimento sociale di giovani e adulti che hanno avuto problemi con la giustizia.

#### **DESCRIZIONE INTERVENTO ENTE**

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente sul territorio catanese dal 1992 e opera attraverso la Cooperativa sociale di tipo A/B "Rò la Formichina". Al suo interno troviamo il Centro diurno "Geremia", che accoglie principalmente persone con disabilità medio gravi e le cooperative "Ro' la Formichina" e "La Casa di Alberto", le quali offrono percorsi formativi e di inclusione socio-occupazionale per persone con disabilità e persone autrici di reato. Si tratta dell'unica realtà presente in provincia di Catania capace di coniugare le necessità educative/formative a quelle ergoterapiche e/o occupazionali, offrendo percorsi di apprendimento e formazione lavorativa.

Il lavoro delle strutture si basa su attività specifiche e laboratori finalizzati al raggiungimento di obiettivi quali l'autonomia, l'indipendenza e più in generale il miglioramento della propria condizione di partenza. L'inclusione e l'interazione fra persone con disabilità e giovani e adulti autori di piccoli reati resta uno degli obiettivi principali: nei centri la diversità viene valorizzata e riconosciuta come un valore, poiché l'interazione e la collaborazione tra persone con abilità, provenienze e storie di vita diverse crea un contesto di multiutenza già di per sé terapeutico.

Grazie al lavoro quotidiano svolto presso i centri, le persone autrici di reato hanno modo di "*rimediare ai propri errori*" offrendo il loro impegno concreto alla comunità e al tempo stesso vengono accompagnate nel raggiungimento di obiettivi quali il rispetto delle regole, delle scadenze, degli orari, l'assunzione di responsabilità, la cooperazione con i colleghi e l'aumento della propria autostima. Tra gli obiettivi dell'intervento educativo vi è anche quello di rendere gli utenti cittadini più consapevoli e formati, attraverso percorsi di educazione alla cittadinanza.

Realizzare insieme un prodotto diventa dunque un efficace strumento rieducativo, capace di far sentire tutte le persone inserite nelle strutture risorse e parte integrante del contesto in cui vivono.

Gli utenti inseriti frequentano in media 3 giorni a settimana i centri e le attività svolte durante il 2022 sono state:

#### **Cooperativa "Ro' la formichina" – comune di Santa Venerina (Catania)**

- Laboratorio di falegnameria, 5gg a settimana
- Cura del verde, 2 volte al mese
- Attività educative, 20 volte in un anno
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso gli istituti scolastici, 4 volte in un anno
- Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, 1 volta a settimana
- Recupero trucioli/legna dal territorio, 1 volta ogni 10gg
- Raccolta e rilavorazione di bancali di legno, 1 volta a settimana

#### **"La casa di Alberto" – comune di Catania**

- Apicoltura, 4gg a settimana
- Agricoltura biologica, 2gg a settimana
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso gli istituti scolastici, 4 volte all'anno
- Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, 1 volta al mese
- Partecipazione ad eventi su territorio sul tema della cura e del rispetto del creato, 2 volte all'anno

#### **Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania)**

- Attività ergoterapiche, 4gg a settimana
- Laboratori e attività ricreative, 1g a settimana

- Spettacoli teatrali, 2 volte all'anno
- Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, 1g a settimana
- Mantenimento capacità scolastiche di base, 3gg a settimana
- Uscite esterne, 1 volta al mese
- Attività ludico ricreative sul territorio, 2gg a settimana
- Campo estivo di 4gg e Grest nei mesi di luglio e agosto

Nel 2022 sono arrivate 14 nuove richieste di inserimento nelle strutture:

- "La casa di Alberto": 2 richieste provenienti da famiglie del territorio con figli disabili e 2 dall'U.D.E.P.E.;
- "Ro' la Formichina": 1 richiesta da parte del servizio sociale penale minorile, 2 da parte di un nucleo familiare del territorio, 3 per adulti con percorso di messa alla prova;
- Centro diurno "Geremia": 4 richieste per ragazzi con disabilità del territorio.

Nel corso del 2022 le strutture a progetto hanno risposto alle richieste provenienti dal territorio attraverso nuovi inserimenti e percorsi individualizzati, in linea con l'obiettivo dello scorso anno: 2 inserimenti all'interno del Centro diurno Geremia e 1 presso la Cooperativa Ro' la formichina.

**BISOGNO SPECIFICO:** Carezza di percorsi educativi, opportunità e risorse in grado di creare una reale inclusione socio-occupazionale delle persone con disabilità non più in età scolare e di giovani e adulti autori di reato sul territorio catanese che si trovano quindi ad alto rischio di esclusione e marginalizzazione sociale; nel corso del 2022, infatti, l'ente ha ricevuto 14 nuove richieste di inserimento presso le strutture a progetto.

**INDICATORI DI CONTESTO:**

- n° di persone inserite nelle strutture
- n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianze
- frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative

*3.2) Destinatari del progetto (\*)*

I destinatari del progetto ANCH'IO VALGO 2023 sono le 27 persone attualmente inserite nelle cooperative A/B e le 3 persone che verranno coinvolte nel corso del progetto, per un totale di **30 destinatari**. La maggior parte dell'utenza è costituita da persone con disabilità psico-fisica, ma sono presenti anche giovani e adulti autori di reato che verranno sostenuti e accompagnati dall'ente attraverso attività ergoterapiche, socio-occupazionali e di inclusione sociale. Nello specifico, i destinatari sono:

<b>Centro diurno "Geremia"</b>	<b>15</b> persone con disabilità psichica, in particolare ritardo mentale, aggravato da altre patologie o sindromi, compresi in una fascia d'età che va dai 19 ai 43 anni.; <b>2</b> persone con disabilità psichica inserite a inizio anno 2023.
<b>Cooperativa "Rò la formichina"</b>	<b>2</b> persone con disabilità rispettivamente di 33 e 39 anni, affetti da ritardo mentale, con tratti depressivi e psicotici; <b>1</b> persona migrante arrivata dalla Siria tramite i corridoi umanitari; <b>1</b> adulto con disagio generico e depressione; <b>1</b> adulto con disagio familiare e stato depressivo. <b>2</b> adulti fragili inseriti a inizio anno 2023 presso la falegnameria della cooperativa.
<b>"La Casa di Alberto"</b>	<b>1</b> ragazzo di 20 anni con disabilità fisica; <b>1</b> ragazzo di 23 anni proveniente dall'area penale, inserito in un progetto educativo; <b>1</b> adulto siriano, arrivato con la famiglia e inserito in un percorso di 2 anni di protezione e sostegno verso l'autonomia.
<b>Nuove accoglienze dal territorio</b>	<b>3</b> nuovi inserimenti del territorio: 1 persone con disabilità che verrà inserita presso la struttura centro diurno "Geremia"; 2 adulti fragili del territorio che verranno inseriti presso la falegnameria della cooperativa "Rò la formichina".

**4) Obiettivo del progetto (\*)**

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

**DESCRIVERE IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Il progetto ANCH'IO VALGO 2024 si inserisce nel programma 2023 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED

INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". L'obiettivo del progetto contribuisce in maniera significativa al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, che prevede l'erogazione di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, potenziando quindi l'offerta di attività educative, ma anche di supporto e inclusione, formazione e sensibilizzazione a favore delle persone svantaggiate, con disabilità o che vivono in una condizione di vulnerabilità. Solo potenziando gli interventi di educazione e sensibilizzazione, infatti, è possibile superare lo stigma e il pregiudizio nei confronti delle persone provenienti dal carcere o con disabilità e ridurre le disuguaglianze e l'esclusione sociale. Nello specifico, attraverso azioni mirate ad ampliare l'offerta formativa, occupazionale e di aumento delle competenze personali rivolta a persone con disabilità psico-fisica grave e vulnerabili, il presente progetto concorre al raggiungimento del traguardo 4.4, "Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria". Infine, l'obiettivo del progetto ANCH'IO VALGO 2024 concorre al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, e in particolare del traguardo 10.2, volto all'eliminazione di ogni disuguaglianza. Infatti, le azioni del progetto sono pensate per facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa di un numero sempre maggiore di persone con disabilità e in condizioni di disagio o vulnerabilità provenienti dal carcere, a prescindere dai loro percorsi pregressi e sviluppando le potenzialità di ciascuno.

<b>BISOGNO SPECIFICO:</b> Carezza di percorsi educativi, opportunità e risorse in grado di creare una reale inclusione socio-occupazionale delle persone con disabilità non più in età scolare e di giovani e adulti autori di reato sul territorio catanese che si trovano quindi ad alto rischio di esclusione e marginalizzazione sociale; nel corso del 2022, infatti, l'ente ha ricevuto 14 nuove richieste di inserimento presso le strutture a progetto.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania.		
<b>INDICATORI DI CONTESTO</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
n° di persone inserite nelle cooperative di tipo A e B	Incremento dell'11% delle persone inserite presso le strutture a progetto (da 27 a 30)	Garantito l'inserimento presso le cooperative e l'accesso alle attività educative e formative per i 27 utenti già inserite nelle strutture e per i 3 nuovi utenti provenienti dalla provincia di Catania che verranno inseriti nel corso dell'implementazione del progetto. Conseguente aumento delle capacità personali e delle possibilità di accedere a nuove esperienze e traguardi, riducendo così il rischio di esclusione e isolamento sociale dei destinatari coinvolti.
frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative	Incremento del 67% della frequenza degli utenti nelle strutture, con conseguente potenziamento e differenziazione delle attività educative e laboratoriali, di sviluppo delle autonomie e dell'inclusione sociale (da 3 a 5 giorni di frequenza settimanale)	Incrementata la frequenza e diversificata l'offerta di attività sulla base dei bisogni e del percorso specifico di ciascuna persona con disabilità grave e gravissima inserita presso il centro diurno "Geremia" e per le persone con disabilità medio-grave inserite presso le cooperative "Rò la Formichina" e "La Casa di Alberto". Potenziata l'offerta di fruizione delle attività disponibili con conseguente raggiungimento di una sempre maggiore autonomia e inclusione sociale dei beneficiari grazie ai percorsi individualizzati e alla presenza di personale specializzato. Di conseguenza, alleviato il carico di cura quotidiano per i familiari delle persone inserite nelle tre sedi a progetto, che vedranno aumentata la propria capacità di prendersi cura del proprio sé e dei propri spazi in un'ottica di sempre maggiore autonomia.
n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Incremento del 60% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio (da 10 a 16 all'anno)	Potenziati e incrementati gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio con l'introduzione di materiale audiovisivo prodotto dagli operatori e dagli utenti delle cooperative e conseguente rafforzamento del sistema di sostegno e integrazione nel tessuto socio-culturale del catanese.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania.</p>	
<p><b>SEDE: Cooperativa "Rò la Formichina" – comune di Santa Venerina (Catania)</b></p>	
<p><b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b></p>	
<p>Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute</p>	<p>Gli operatori della cooperativa valutano in équipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione per meglio rispondere ai bisogni emersi. L'équipe della cooperativa "Rò la formichina" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, Centro diurno "Geremia" e "La Casa di Alberto", così da riuscire a garantire il percorso più adeguato alle esigenze di chi richiede un inserimento presso le strutture.</p>
<p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p>	<p>Una volta inserito, il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: avranno luogo, dunque, degli incontri con gli operatori della cooperativa e gli utenti che saranno i suoi futuri colleghi e avrà modo di apprendere le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione e confronto.</p>
<p>Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche</p>	<p>Nella fase di accoglienza, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, formazione e sicurezza sul lavoro, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.</p>
<p>Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro</p>	<p>Oltre alla terapia occupazionale, vengono pensati dei momenti informali di gruppo per lavorare sugli aspetti critici, a livello di comportamenti e atteggiamenti, di ciascun utente, nonché per offrirgli nuove prospettive e opportunità per una sempre maggiore socializzazione e inclusione sociale.</p> <p>La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate. Oltre alle attività laboratoriali, si prevedono nella programmazione momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni tra beneficiari/colleghi e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.</p> <p>La Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. (Catania) donerà i propri prodotti da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita.</p> <p>La Trattoria Vecchia Aci S.r.l (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.</p>
<p><b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b></p>	
<p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p>	<p><b>Laboratorio di falegnameria</b></p> <p>L'attività di falegnameria ha lo scopo di stimolare l'integrazione degli utenti. Il processo produttivo tiene conto delle capacità e dei limiti di ciascuno dei partecipanti e i gruppi sono formati da persone con abilità differenti, favorendo in questo modo l'inclusione e la capacità di organizzazione e di dialogo.</p> <p>Dovendo rispettare delle scadenze, le persone inserite imparano a gestire il lavoro e a rispettare gli orari, favorendo così il raggiungimento dell'autonomia di ognuno. Imparare a creare e vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, inoltre, accresce l'autostima e la soddisfazione personale. Attualmente vi partecipano 2 utenti che svolgono l'attività regolarmente 5 volte a settimana, mattina e pomeriggio.</p> <p>Attraverso questa attività si riesce anche a sensibilizzare gli utenti sul tema delle risorse energetiche rinnovabili. Nello specifico, i partecipanti sono coinvolti nella raccolta di trucioli di legno presso altre falegnamerie del territorio, poi usati per realizzare tronchetti di legno ecologici utilizzati per il riscaldamento delle strutture dell'ente (case-famiglia e cooperative dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII).</p> <p><b>Cura del verde</b></p>

	<p>L'attività prevede la partecipazione di tutti gli utenti alla cura degli spazi verdi presenti in struttura, favorendo la piantumazione di nuovi alberi e piante per cercare di ridurre l'impatto ambientale della struttura e l'inquinamento. Quest'attività diventa un momento di riflessione ed educazione a prendersi cura in modo concreto e propositivo dell'ambiente circostante; in aggiunta, l'elevata cura e attenzione necessarie nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità e a facilitare tanto i processi in autonomia, quanto il lavoro di squadra. Attualmente sono coinvolti nell'attività 3 utenti per 1 volta alla settimana.</p> <p><b>Tirocini formativi</b></p> <p>Agli utenti della cooperativa viene infine proposta la partecipazione a tirocini formativi, organizzati insieme ad altre realtà produttive del territorio. Si tratta di periodi di formazione volti all'apprendimento di competenze e abilità specifiche, che facilitano i partecipanti nel loro percorso di inclusione sociale. Gli utenti che possono prendere parte ai tirocini vengono di volta in volta scelti dagli operatori in base alle esigenze e al percorso educativo e formativo pregresso.</p>
Attività 2.2 Riciclo e riuso	<p>La falegnameria sceglie e seleziona con cura e attenzione i materiali da utilizzare nella lavorazione e produzione interna; inoltre, per cercare di ridurre al minimo il proprio impatto inquinante, gestisce azioni mirate al riciclo e riuso tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta settimanale dei trucioli di legno prodotti dagli altri falegnami del territorio, per produrre tronchetti ecologici per riscaldamento, a supporto delle case-famiglie dell'ente presenti sul territorio;</li> <li>- raccolta e smistamento dei panni usati, per un riciclo corretto e un possibile riutilizzo dei tessuti;</li> <li>- ritiro di bancali in legno, presso ente terzi (negozi, aziende, supermercati) per creazione di mobili e oggettistica varia;</li> <li>- raccolta di alimenti in esubero da ridistribuire tra le case-famiglie dell'ente e le famiglie più bisognose del territorio;</li> <li>- raccolta e smistamento dei prodotti sequestrati presso l'aeroporto, che vengono riutilizzati nelle case-famiglie dell'Associazione, dalle famiglie bisognose presenti in provincia di Catania e/o dalle Caritas e dalle parrocchie locali.</li> </ul>
Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie	<p>I volontari che operano all'interno della struttura, inoltre, offrono un sostegno concreto negli aspetti di vita quotidiana alle case-famiglie in cui vivono gli utenti inseriti nella cooperativa: ad esempio, coinvolgono gli accolti in attività ludiche o in passeggiate sul territorio, li accompagnano alle visite mediche periodiche e nel disbrigo di alcune pratiche quotidiane (come recarsi alle poste, ad acquistare generi di prima necessità, negli spostamenti, ecc.).</p>
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	<p>Gli operatori della cooperativa collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.</p>
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	<p>Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si portano anche gli spettacoli o i video multimediali realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola.</p>
Attività 3.3 Eventi annuali	<p>Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane l'iniziativa "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, per favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e stigmatizzate.</p> <p>Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti ad hoc con protagonisti gli stessi utenti dei centri.</p>

SEDE: "La Casa di Alberto" – comune di Catania	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	Gli operatori della cooperativa valutano in équipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi i diversi professionisti che hanno in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto ad ognuno. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione per meglio rispondere ai bisogni emersi. L'équipe della cooperativa "La Casa di Alberto" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, Centro diurno "Geremia" e cooperativa "Ro' la formichina", così da riuscire a garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Una volta inserito, il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: avrà modo di incontrare e conoscere gli operatori della cooperativa e gli utenti che saranno i suoi colleghi, apprenderà le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di confronto e valutazione.
Attività 1.3 disbrigo di pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, formazione e sicurezza sul lavoro, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	Oltre alla terapia occupazionale, vengono pensati dei momenti informali di gruppo per lavorare sugli aspetti critici, a livello comportamentale, di ciascun utente, nonché per offrirgli nuove prospettive e opportunità per una sempre maggiore inclusione sociale. La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che meglio risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate. Oltre alla terapia occupazionale, si prevedono nella programmazione momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue. La Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. (Catania) donerà i propri prodotti da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita. La Trattoria Vecchia Aci S.r.l (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	<p><b>Apicoltura</b> Con la guida di educatori esperti, gli utenti seguono tutto il processo di creazione del miele, a partire dalla primissima fase di cura delle api, fino alla smielatura, confezionamento ed etichettatura dei vasetti. Si tratta di un laboratorio che richiede molta attenzione e cura e offre la possibilità di stimolare le competenze psicomotorie degli utenti coinvolti. È necessario, ad esempio, essere molto delicati e precisi, quindi controllare i propri movimenti, auto-gestirsi e concentrarsi. Anche in questo caso, vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, ottenuti dopo essersi confrontati con i propri limiti e le proprie paure, permette di accrescere l'autostima, aumentando la percezione di sé come individuo pro-attivo e capace. Attualmente partecipano 3 utenti inseriti presso la cooperativa "La Casa di Alberto". L'attività si sviluppa regolarmente e ha luogo 5 volte a settimana, preferibilmente il mattino.</p> <p><b>Agricoltura biologica</b> L'attività di agricoltura biologica prevede la partecipazione di tutti gli utenti alla cura dei campi, all'attività di giardinaggio ed irrigazione, alla potatura di ulivi, alla raccolta di mirto, olive, melograni, gelsi e cotogne. L'elevata cura e attenzione necessarie nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità e facilitare i processi in autonomia; curando la terra si impara anche a prendersi cura di sé stessi. Attraverso l'agricoltura si favorisce inoltre la collaborazione con gli altri, dovendo organizzare e dividere il carico di lavoro, migliorando così le capacità relazionali. Rispettare tempi e stagionalità rispecchia il lavoro alla base delle strutture, che si fondano sul rispetto dei ritmi e delle possibilità di ciascuno. Attualmente gli utenti coinvolti svolgono l'attività due volte a settimana.</p> <p><b>Tirocini formativi</b> Agli utenti della cooperativa viene infine proposta la partecipazione a tirocini formativi, organizzati insieme ad altri enti presenti sul territorio. Si tratta di periodi di formazione volti all'apprendimento di competenze e abilità specifiche, che facilitano i partecipanti nel loro</p>

	percorso di inclusione sociale. Gli utenti che possono prendere parte ai tirocini vengono di volta in volta scelti dagli operatori in base alle esigenze e al percorso educativo pregresso.
Attività 2.2 Attività a supporto delle case-famiglie	I volontari che operano all'interno della struttura, inoltre, offrono un sostegno concreto negli aspetti di vita quotidiana alle case-famiglie in cui vivono gli utenti inseriti nella cooperativa: ad esempio, coinvolgono gli accolti in attività ludiche o in passeggiate sul territorio, li accompagnano alle visite mediche periodiche e nel disbrigo di alcune pratiche quotidiane (come recarsi alle poste, ad acquistare generi di prima necessità, negli spostamenti, ecc.).
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Gli operatori della cooperativa collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione di chi viene spesso stigmatizzato ed emarginato. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. Vengono calendarizzati poi dei momenti di incontro e delle visite guidate all'interno della struttura con gruppi scolastici o bambini/adolescenti che frequentano i gruppi parrocchiali o scout, per far conoscere ai giovani i processi dell'apicoltura e dell'agricoltura biologica a contatto con la natura e nel rispetto dei suoi ritmi.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane l'iniziativa "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.
<b>SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania)</b>	
<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b>	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	Gli operatori del centro valutano in équipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario e sociale che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione per meglio rispondere ai bisogni emersi. L'équipe del centro diurno "Geremia" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, cooperativa "La Casa di Alberto" e cooperativa "Ro' la formichina", così da riuscire a garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Una volta inserito, il nuovo utente viene accompagnato nel centro diurno per una prima fase conoscitiva: conoscerà gli operatori della cooperativa e gli utenti che saranno i suoi colleghi, apprenderà le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori del centro organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione.
Attività 1.3 Disbrigo di pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.
<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	<b>Cucito</b> Attraverso questo laboratorio viene stimolata la creatività e l'elaborazione di idee sempre nuove. Si parte dal recupero di materiali destinati allo smaltimento (stoffe, stracci, bottoni) per produrre oggetti (borse, libri di storie, libri sensoriali) che sono il frutto dell'impegno concreto e della creatività di ognuno. Il laboratorio regolarmente si svolge 3 volte a settimana. All'attività partecipano 8 utenti, sei femmine e due maschi, superando i tradizionali stereotipi di genere che considerano il cucito un'attività di appannaggio esclusivo femminile e puntando invece

	<p>l'attenzione verso gli interessi, le inclinazioni e le abilità della singola persona. La realizzazione di un prodotto costituisce, inoltre, un mezzo privilegiato per favorire lo sviluppo di abilità fine-motorie, l'acquisizione di sequenze temporali relative alle fasi di lavorazione (disegno su carta, scelta della stoffa, ritaglio), la scelta e l'identificazione delle forme, l'utilizzo corretto dei materiali. Anche in questo caso si stimola e si promuove l'assunzione di responsabilità e la progettazione e ideazione di prodotti in autonomia, incrementando così la sicurezza di sé.</p> <p><b>Bomboniere</b> L'attività prevede il confezionamento di bomboniere solidali, scelte da chi intende festeggiare le occasioni speciali con un gesto d'amore e di solidarietà. Il laboratorio prevede la presenza fissa di 1 utente del centro diurno, affiancata da un operatore interno alla struttura per 5 giorni a settimana. Tuttavia, attorno al laboratorio ruotano diverse persone in base all'oggetto/confezione da realizzare, ognuna delle quali offre il proprio contributo. Dunque, il prodotto finale è sempre il frutto dell'impegno di più persone, che vivono il loro lavoro con passione e abilità uniche e differenti.</p>
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Tutte le persone inserite nel centro diurno sono coinvolte in un'attività di riciclo che riguarda in particolare vestiti, stoffe e bottoni. Si impegnano a selezionare e smistare il materiale che arriva nella struttura per ricavare tutto ciò che può essere utilizzato durante il laboratorio di cucito, nella creazione di libri sensoriali, libri di storie o anche durante le attività dei laboratori creativo-espressivi. Tale attività ha un duplice scopo: da un lato consente ai partecipanti di sentirsi parte di tutte le fasi di creazione, stimolando la loro creatività, offrendo la possibilità di scegliere autonomamente i materiali da usare durante i laboratori. Dall'altro lato, consente agli operatori di educare i partecipanti al riciclo e al riuso degli oggetti, in un'ottica di sostenibilità e lotta allo spreco. L'attività si svolge 2 volte a settimana.
Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio	Il Centro diurno "Geremia" 1 volta al mese organizza un'uscita a tema: festa di carnevale, uscita al cinema in pizzeria, cineforum al centro, festa da ballo, ecc. alla quale partecipano tutti gli utenti inseriti. Nel periodo estivo propone poi un campo estivo di 4 giorni e 1 volta all'anno un'uscita fuori Regione. Infine, durante il periodo estivo (luglio e agosto), organizza un Grest estivo aperto alla cittadinanza per 2 pomeriggi a settimana con attività di inclusione e integrazione su più livelli.
<b>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	I laboratori educativi e formativi sono organizzati presso il centro diurno allo scopo di creare momenti informali di gruppo per lavorare sugli aspetti critici, a livello comportamentale, di ciascun utente, nonché per offrirgli nuove prospettive e opportunità per una sempre maggiore inclusione sociale. La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ciascuno il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione con le altre due strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate. Oltre alle attività laboratoriali, si prevedono nella programmazione momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue. La Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. (Catania) donerà i propri prodotti da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita. La Trattoria Vecchia Aci S.r.l. (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Quest'attività si concretizza in un laboratorio che ha come scopo primario quello di facilitare e favorire la conoscenza di sé e dell'altro, in modo sempre nuovo, autentico e libero. Attraverso le attività e gli esercizi proposti, i partecipanti hanno modo di dare sfogo alla propria espressività, migliorare il proprio movimento nello spazio, imparare a dar voce alle proprie emozioni, a dialogare e socializzare. A questo laboratorio prendono parte tutti gli utenti del centro diurno, ognuno dei quali, in base alle proprie abilità e possibilità è messo nelle condizioni di partecipare ed esprimersi. L'impegno e la professionalità degli operatori e dei ragazzi ha portato alla nascita della Compagnia teatrale Apg23, il cui cast è composto da persone con diverse abilità, giovani che hanno superato problemi giudiziari e di tossicodipendenza, bambini e adolescenti con problematiche familiari e comportamentali. Infine, il laboratorio teatrale offre l'opportunità di dedicarsi al confezionamento degli abiti di scena e alla realizzazione delle scenografie per gli spettacoli, che rappresentano anche momenti di sensibilizzazione circa la disabilità e il disagio adulto, in quanto vengono messi in scena presso parrocchie e istituti scolastici della zona.
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	All'attività settimanale partecipa un gruppo di 12 utenti con abilità di lettura e comprensione diverse tra loro. All'inizio di ogni anno viene scelto in gruppo un libro che sarà letto nei mesi successivi. La lettura è un mezzo prezioso attraverso il quale creare momenti interessanti di convivialità e di incontro. Leggere ad alta voce è piacevole e supporta l'abitudine all'ascolto,

	<p>aumenta i tempi di attenzione, rende il racconto fruibile anche per chi non riesce ad accedere al libro e alla lettura in modo convenzionale. Inoltre, al fine di consentire la partecipazione di tutti all'attività ci si avvale di diversi strumenti, ad esempio la creazione di un lapbook associato al libro che si sta leggendo, frutto di un lavoro di gruppo, che consente di facilitare l'organizzazione delle informazioni raccolte e di unire lettura, comprensione, creatività e sviluppo delle capacità manuali.</p>
<p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p>	<p>Al centro vengono poi realizzate un complesso di attività diverse tra loro che, oltre a fornire momenti ludici di svago, hanno come obiettivo quello di giungere ad una maggiore accettazione delle regole, a una migliore gestione dell'aggressività (che viene in questo modo vissuta in termini di competitività positiva), a una maggiore coesione del gruppo e, infine, a una migliore capacità di gestire le situazioni conflittuali. Alle attività partecipano tutti gli utenti inseriti nei centri, coinvolti ad esempio in giochi di squadra, giochi di società e attività di gruppo all'aperto. Inoltre, vengono proposte attività centrate sul corpo e accompagnate dalla musica, che offrono la possibilità di conoscersi, muoversi ed esprimersi liberamente in allegria e a ritmo. Infine, si organizzano una serie di laboratori di patchwork, collage, decoupage, pittura, ecc., attivati in base alle esigenze dell'utenza, che si propongono di lavorare in maniera più mirata sulla stimolazione delle percezioni sensoriali, sull'attenzione e sulle abilità manuali. Tali attività si svolgono 2 volte a settimana.</p>
<p>Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche</p>	<p>Il centro diurno propone, in base alle esigenze specifiche dell'utenza, percorsi educativi che hanno l'obiettivo di favorire l'autonomia e la piena inclusione sociale dei beneficiari. I partecipanti vengono accompagnati in mansioni quotidiane, come fare la spesa o prendere i mezzi pubblici, al fine di renderli autonomi sull'uso del denaro, la gestione dei tempi di spostamento e l'orientamento in generale.</p> <p>È anche prevista l'attività di mantenimento delle abilità scolastiche che prevede la partecipazione di tutti i ragazzi accolti, organizzati in sottogruppi in base alle capacità cognitive di ciascuno. Lo scopo del laboratorio è quello di mantenere le abilità di base (leggere, scrivere, fare i conti) acquisite durante il percorso scolastico, al fine di favorire l'autonomia della persona nella vita quotidiana.</p> <p>Inoltre, si organizza la visione assistita di film, che agevola lo sviluppo cognitivo dei singoli e consente di ampliare le loro conoscenze.</p>
<p>Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale</p>	<p>Il Centro Diurno "Geremia" propone a 7 persone che frequentano la struttura tre laboratori di stimolazione specifici per persone con disabilità grave o gravissima.</p> <p><b>Il laboratorio creativo-espressivo</b> si propone di favorire l'espressione di sé attraverso i linguaggi artistici come pittura, disegno, collage, etc.; affinare le capacità percettive consente al soggetto di esplorare il mondo circostante attraverso i cinque sensi, di migliorare le capacità manuali fine attraverso esperienze di ritaglio, manipolazione, strappo, ecc. e di incrementare l'autostima attraverso la creazione di prodotti frutto della fantasia di ciascuno. A questo laboratorio possono partecipare anche soggetti con capacità psicomotorie più limitate, che attraverso tecniche creative semplici (ad esempio spargere il colore con le mani o con i piedi, manipolare materiali diversi) giungono alla realizzazione di produzioni artistiche particolari e uniche. Il laboratorio si svolge 3 volte a settimana e coinvolge tutti i 7 utenti, con percorsi diversificati in base al grado di disabilità.</p> <p><b>Il laboratorio sensoriale</b> è rivolto agli utenti con grave disabilità, i cui bisogni non trovano pienamente risposta negli altri laboratori e nelle altre attività programmate e per i soggetti che, pur partecipando in modo stabile agli altri laboratori possono godere dei benefici che le attività sensoriali generano. L'attività viene svolta in modalità individuale o in piccoli gruppi attraverso la stimolazione sensoriale che aiuta la persona a scoprire sé stessa e il proprio corpo: ascoltare musica in associazione alla manipolazione di materiali di diversa consistenza, stimolare la vista mediante l'uso di forme e colori, odorare profumi, esplorare sapori e anche contatto corporeo. Il laboratorio si svolge 2 volte a settimana e coinvolge 5 utenti.</p> <p><b>Il laboratorio emozionale</b> nasce per avviare i ragazzi alla scoperta dello spettro di emozioni e sentimenti negativi e positivi che possono provare in risposta alle relazioni sociali che sperimentano nel loro ambiente di vita. I partecipanti sono introdotti al mondo delle emozioni attraverso la narrazione, l'ascolto e la comprensione del testo "I colori delle emozioni" di Anna Llenas e mediante una varietà di esercizi che prevedono l'uso dei colori in associazione alle emozioni, l'utilizzo della musica, la realizzazione di disegni e lo svolgimento di attività di gruppo. I principali obiettivi del laboratorio sono: dare un nome alle proprie emozioni e a quelle altrui; gestire consapevolmente i propri stati d'animo; sviluppare atteggiamenti di empatia e di ascolto nei confronti dell'altro; collegare le emozioni agli eventi che le determinano; sviluppare ed espandere il vocabolario emotivo; esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio; individuare e discriminare le diverse emozioni</p>

	attraverso il linguaggio non verbale del corpo. Il laboratorio si svolge una volta a settimana e coinvolge tutti gli utenti, con percorsi diversificati in base al grado di disabilità.
<b>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Gli operatori del centro diurno collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si portano anche gli spettacoli o video multimediali realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola.
Attività 4.3 Eventi annuali	In occasione delle feste natalizie, dall'8 al 23 dicembre, il Centro diurno "Geremia" apre il suo "negoziò" dal nome "Oltre il solito regalo". Si tratta di un importante momento di promozione e sensibilizzazione, attraverso il quale far conoscere e mostrare concretamente il percorso dei ragazzi inseriti. Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e soggette a pregiudizi. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.

## 5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania.												
<b>SEDI: Cooperativa "Ro' la formichina" e "La Casa di Alberto"</b>												
<b>AZIONI E ATTIVITÀ</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b>												
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute												
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio												
Attività 1.3 Disbrigo di pratiche burocratiche												
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro												
<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>												
Attività 2.1 Terapia occupazionale												
Attività 2.2 Riciclo e riuso												
Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie												
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>												
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio												
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici												
Attività 3.3 Eventi annuali												
<b>SEDE: Centro diurno "Geremia"</b>												

AZIONI E ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b>												
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute												
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio												
Attività 1.3 Disbrigo di pratiche burocratiche												
<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>												
Attività 2.1 Terapia occupazionale												
Attività 2.2 Riciclo e riuso												
Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio												
<b>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>												
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro												
Attività 3.2 Laboratorio teatrale												
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa												
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche												
Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche												
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale												
<b>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>												
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio												
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici												
Attività 4.3 Eventi annuali												

### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva da più di 50 anni nel contrasto all'emarginazione sociale e alla povertà, accogliendo nelle proprie strutture persone con storie, bisogni e provenienze diverse e attuando interventi volti a migliorare la qualità della vita degli accolti.

In provincia di Catania, l'associazione attua interventi a contrasto della disabilità e dell'esclusione sociale e collabora con altri enti del territorio per instaurare un circolo virtuoso che metta in moto meccanismi di solidarietà e integrazione sociale. Ai volontari viene quindi proposto un percorso di cittadinanza attiva finalizzato a sensibilizzare gli abitanti del territorio sul tema dei diritti e delle condizioni di vita delle persone con disabilità e dei percorsi educativi alternativi al carcere, attraverso attività laboratoriali, testimonianze e incontri conoscitivi.

Ogni struttura si caratterizza per la presenza stabile e continuativa di almeno una persona avente il ruolo di responsabile: i volontari che svolgeranno Servizio Civile presso le sedi del progetto ANCH'IO VALGO 2024 saranno costantemente supportati dall'OLP, dai referenti e dagli operatori delle strutture, diventando parte integrante dell'équipe e sperimentando il modus operandi dell'ente, che promuove la condivisione diretta della propria vita con i soggetti più vulnerabili e marginali della società.

In base alle tempistiche di adattamento e integrazione nelle dinamiche delle strutture, i volontari verranno progressivamente inseriti e si porranno quali facilitatori della comunicazione e dei rapporti interpersonali, nonché figure educative di supporto, collaborando fattivamente alla realizzazione delle diverse attività proposte. I volontari affiancheranno quindi gli operatori nella realizzazione della terapia occupazionale, delle attività educative, laboratoriali, ludico-manuali, espressive, di socializzazione e inclusione sociale a favore dei destinatari, accrescendo così la propria sensibilità nei confronti del mondo della disabilità e dell'inclusione di giovani e adulti che vivono in condizione di marginalità ed esclusione sociale.

La loro presenza potrà essere preziosa occasione di arricchimento e confronto per tutti i partecipanti che, attraverso gli occhi dei nuovi volontari, avranno modo di conoscere qualcosa di diverso, estraneo al loro contesto abituale di vita, mettendosi così alla prova. Infine, ai giovani in servizio civile verrà proposta la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione, marce e convegni a tema, nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di cittadinanza attiva e di nonviolenza attuabili anche dopo la fine del servizio civile.

Tutte le attività saranno proposte ai volontari in base alle loro attitudini, propensioni e alle loro capacità.

Il volontario, nello specifico, sarà coinvolto all'interno delle seguenti azioni e attività a progetto:

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania.	
<b>SEDE: Cooperativa "Ro' la formichina" – comune di Santa Venerina (Catania)</b>	
<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b>	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo dei responsabili e degli operatori della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento e un facilitatore della comunicazione tra i nuovi inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili e le routine della struttura, nonché le principali regole di convivenza. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite che affiancherà nel corso del progetto e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative sulla base delle proprie esperienze pregresse, che saranno poi valutate dall'équipe. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, nella preparazione e nello svolgimento delle attività di terapia occupazionale, nello specifico nel laboratorio di falegnameria, cura del verde e nel sostegno ai tirocini formativi. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e, coadiuvando gli operatori esperti, affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima lavorativo. Supportato dagli educatori e dagli operatori della cooperativa, il volontario aiuterà le persone inserite a gestire il lavoro per rispettare i tempi e le consegne stabilite, aumentando così il senso di responsabilità, l'autonomia e l'autoefficacia degli utenti. Faciliterà poi la collaborazione e il lavoro di gruppo e valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, in supporto agli operatori della falegnameria, affiancherà gli utenti nell'attività di raccolta settimanale dei trucioli prodotti dagli altri falegnami del territorio, nonché nello smistamento e nel riciclo corretto dei panni utilizzati. Coadiuverà gli operatori e gli utenti nella fase di ritiro dei bancali in legno presso i negozi e i supermercati locali e nella fase di ideazione e creazione di mobili e oggettistica varia, a partire da questi materiali considerati di scarto. Il volontario supporterà quindi gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità. Infine, il volontario supporta gli operatori della struttura e gli utenti coinvolti nella raccolta di alimenti in esubero e dei prodotti sequestrati in aeroporto da redistribuire tra le case-famiglie dell'ente, tra le famiglie più bisognose del territorio e tra le realtà parrocchiali e della Caritas locali.
Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie	Il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori nel sostegno concreto negli aspetti di vita quotidiana delle case-famiglie in cui vivono gli utenti inseriti nella cooperativa: ad esempio, potrà organizzare e prendere parte alle attività ludiche o alle passeggiate sul territorio con gli utenti, potrà supportare gli operatori accompagnando gli utenti alle visite mediche periodiche e nel disbrigo delle piccole commissioni quotidiane, come l'accompagnamento in posta o presso i punti di interesse delle persone con disabilità inserite nel Centro.
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario prenderà parte attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. Potrà inoltre intervenire portando la propria testimonianza ed esperienza di cittadinanza attiva in qualità di giovane in Servizio Civile presso la cooperativa.

Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa ponendosi quale facilitatore della comunicazione vista la vicinanza d'età e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in quanto giovane in Servizio Civile, informando gli studenti sulla possibilità di candidarsi loro stessi ai prossimi bandi di servizio civile e sulle opportunità che una tale esperienza offre.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori della cooperativa nell'organizzazione e gestione degli eventi annuali di sensibilizzazione, contattando gli altri enti collaboratori e ricercando spazi, materiali e contesti adatti ad ospitare le iniziative. Potrà infine portare la sua testimonianza di cittadinanza attiva in quanto giovane in Servizio Civile presso la Cooperativa "Ro' la Formichina".
<b>SEDE: Cooperativa "La Casa di Alberto" – Comune di Catania</b>	
<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b>	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo dei responsabili e degli operatori della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento nonché un facilitatore della comunicazione tra i nuovi inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili, le regole e le routine della struttura. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite che affiancherà nel corso del progetto e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative sulla base delle proprie esperienze pregresse, che saranno poi valutate dall'équipe. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, nella preparazione e nello svolgimento delle attività di terapia occupazionale, nello specifico nel laboratorio di apicoltura, agricoltura biologica e nel sostegno ai tirocini formativi. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e, coadiuvando gli operatori esperti, affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima lavorativo. Supportato dagli educatori e dagli operatori della cooperativa, il volontario aiuterà le persone inserite a gestire il lavoro per rispettare i tempi e le consegne stabilite, aumentando così il senso di responsabilità, l'autonomia e l'autoefficacia degli utenti. Faciliterà poi la collaborazione e il lavoro di gruppo e valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.
Attività 2.2 Attività a supporto delle case-famiglie	Il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori nel sostegno concreto negli aspetti di vita quotidiana delle case-famiglie in cui vivono gli utenti inseriti nella cooperativa: ad esempio, potrà organizzare e prendere parte alle attività ludiche o alle passeggiate sul territorio con gli utenti, potrà supportare gli operatori accompagnando gli utenti alle visite mediche periodiche e nel disbrigo delle piccole commissioni quotidiane, come l'accompagnamento in posta o presso i punti di interesse delle persone con disabilità inserite nel Centro.
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario sarà parte attiva durante le iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. Potrà inoltre intervenire portando la propria testimonianza ed esperienza di cittadinanza attiva in qualità di giovane in Servizio Civile presso la cooperativa.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa ponendosi quale facilitatore della comunicazione vista la vicinanza d'età e

	potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in quanto giovane in Servizio Civile, informando gli studenti sulla possibilità di candidarsi loro stessi ai prossimi bandi di servizio civile e sulle opportunità che una tale esperienza offre.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori della cooperativa nell'organizzazione e gestione degli eventi annuali di sensibilizzazione, contattando gli altri enti collaboratori e ricercando spazi, materiali e contesti adatti ad ospitare le iniziative. Potrà infine portare la sua testimonianza di cittadinanza attiva in quanto giovane in Servizio Civile presso la Cooperativa "Ro' la Formichina".
<b>SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania)</b>	
<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b>	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo dei responsabili e degli operatori della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento nonché un facilitatore della comunicazione tra i nuovi inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili, le regole e le routine della struttura. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.
<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro diurno, sarà coinvolto nell'organizzazione, preparazione e svolgimento dei laboratori di cucito e confezionamento bomboniere. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima del gruppo. Supportato dagli educatori e dagli operatori del centro, il volontario stimolerà l'assunzione di responsabilità riguardo tempi e realizzazione dei prodotti, andando anche a promuovere una fase di progettazione e ideazione dei prodotti da parte degli utenti in autonomia, così da accrescere la sicurezza di sé e il loro senso di autoefficacia. Infine, valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, insieme agli operatori, affiancherà gli utenti nell'attività di riciclo supportandoli nella selezione e nella scelta del materiale. Supporterà poi gli operatori e gli utenti nello smistamento dei materiali di recupero e nella scelta della loro destinazione (cosa tenere per la terapia occupazionale, cosa invece lasciare per le attività laboratoriali). Infine, il volontario coadiuva gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.
Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio	Il volontario partecipa attivamente alle uscite sul territorio organizzate mensilmente dal Centro diurno "Geremia". Affianca i responsabili e gli operatori nel reperire il materiale necessario per le uscite (costumi da maschera, kit sportivi, ecc.) e potrà portare proposte e suggerimenti sulle attività da implementare sulla base dei propri interessi e delle esperienze pregresse, che verranno poi valutate in équipe. Durante il periodo estivo, può prendere parte al campo estivo di 4 giorni e all'uscita fuori Regione. Infine, durante il periodo estivo (luglio e agosto), coadiuva gli operatori nell'ideazione, nella realizzazione e nell'organizzazione del Grest.
<b>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite nel centro diurno che affiancherà nel corso del progetto e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Il volontario parteciperà all'organizzazione del laboratorio teatrale, insieme al personale specializzato. Si occuperà di reperire il materiale necessario per la realizzazione dei costumi di scena e prenderà parte attivamente al lavoro in laboratorio. Affiancherà gli utenti e faciliterà il lavoro di gruppo e l'interazione, nonché la comprensione dei compiti da svolgere e delle scene da mettere in atto. Contribuirà anche alla realizzazione degli spettacoli finali.
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	Al volontario verrà chiesto di offrire il proprio supporto agli utenti coinvolti nel laboratorio di lettura, ponendosi quale facilitatore della comprensione e risorsa. Inoltre, sarà coinvolto nella creazione del lapbook di gruppo, affiancando gli utenti nelle diverse fasi della realizzazione e stimolando la loro creatività. Potrà proporre attività alternative che

	permettano di comprendere quanto letto e che saranno valutate in équipe dagli operatori della struttura.
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	Il volontario affiancherà gli utenti durante le uscite, i momenti di gioco di gruppo e l'attività motoria svolta all'aperto, ponendo particolare attenzione allo stare in relazione del gruppo. Faciliterà inoltre la loro partecipazione ad attività manuali di decoupage, patchwork e pittura, stimolandoli ad affinare le loro capacità manuali e a sperimentare nuove tecniche e modalità di espressione artistica. Si occuperà, infine, di reperire i materiali necessari allo svolgimento dei laboratori, in collaborazione con gli operatori della struttura.
Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche	Il volontario, assieme alle figure educative di riferimento del centro diurno, accompagnerà e supporterà gli utenti nel loro percorso verso il raggiungimento di una maggiore autonomia, accompagnandoli presso attività commerciali, a prendere i mezzi pubblici e orientarsi nel territorio locale. Li affiancherà inoltre nelle attività di mantenimento scolastico, valutando, assieme agli educatori di riferimento, che i compiti assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e fattibili. Il volontario verrà incoraggiato a proporre iniziative e laboratori che vadano incontro all'interesse per i partecipanti, i quali saranno poi valutati e progettati assieme agli educatori.
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	Il volontario sarà presente durante lo svolgimento delle attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, affiancando gli operatori esperti e supportando gli utenti coinvolti in base alle loro esigenze, assicurandosi così che riescano a fruire nel miglior modo possibile dell'attività proposta.
<b>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario sarà parte attiva durante le iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. Potrà inoltre intervenire portando la propria testimonianza ed esperienza di cittadinanza attiva in qualità di giovane in Servizio Civile presso la cooperativa.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa ponendosi quale facilitatore della comunicazione vista la vicinanza d'età e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in quanto giovane in Servizio Civile, informando gli studenti sulla possibilità di candidarsi loro stessi ai prossimi bandi di servizio civile e sulle opportunità che una tale esperienza offre.
Attività 4.3 Eventi annuali	Il volontario fornirà il suo supporto al personale del centro diurno nel periodo natalizio in occasione dell'apertura del negozio "Oltre il solito regalo". Aiuterà gli utenti e gli operatori nell'allestimento del negozio e nella fase di vendita e incontro con gli acquirenti. Inoltre, parteciperà agli eventi di sensibilizzazione "Io Valgo..." della Comunità Papa Giovanni XXIII per promuovere una sempre maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità, portando anche la sua esperienza di giovane in Servizio Civile presso il centro diurno.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale per i destinatari con disabilità e per le persone provenienti da particolari condizioni di disagio presenti nel territorio e nella provincia di Catania.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 2.1 Terapia occupazionale, 2.2 Riciclo e riuso; 4.3 Eventi annuali; 3.2 Laboratorio teatrale, 3.3 Laboratorio di lettura condivisa, 3.4 Attività manuali e ludiche, 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana e orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania.			
<b>SEDE: Cooperativa "Ro' la formichina" – comune di Santa Venerina (Catania)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITÀ</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
1	<b>Presidente e legale rappresentate</b>	Educatore e responsabile di casa-famiglia. Diplomato in tecnico di laboratorio chimico-biologico. Presidente, educatore e responsabile della Cooperativa Rò La Formichina. Figura genitoriale paterna, OLP di riferimento per la sede. Esperienza pluriennale in percorsi di inserimento occupazionale di minori provenienti dal carcere, disabili e soggetti svantaggiati e attività educative con adulti. Si occupa anche di tenere i contatti con i servizi: Tribunale, Servizi Sociali e parrocchie.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche <b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	<b>Consigliere del consiglio di amministrazione, dipendente della cooperativa, responsabile e tutor delle attività occupazionali</b>	Diploma di nautico. Esperienza pluriennale nella gestione della cooperativa. Responsabile e tutor attività occupazionali. Professionalità sul campo della falegnameria. Esperienza nella gestione di adulti con devianza ed handicap. Esperienza pluriennale di casa-famiglia come figura genitoriale paterna.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro <b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 2.1 Terapia occupazionale <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	<b>Operatore dipendete della cooperativa</b>	Diploma di maturità scientifica. Numerose esperienze lavorative nell'ambito della relazione d'aiuto con giovani con disabilità e detenuti.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio <b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso Attività 2.3 Attività a sostegno delle case-famiglia <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
<b>SEDE: Cooperativa "La Casa di Alberto" – Comune di Catania</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITÀ</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
1	<b>Educatore e tutor dei lavori agricoli</b>	Esperienza pluriennale nel settore. Diploma perito elettronico. Socio della cooperativa, esperienza pluriennale presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, con esperienza sia con minori che adulti disabili. Esperienza di percorsi di inserimento occupazionale di minori provenienti dal carcere, disabili e soggetti svantaggiati e in attività educative con adulti.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro <b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Attività a sostegno delle case-famiglia <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio

			Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	<b>Operatrice</b>	Esperienza pluriennale con detenuti e con giovani con disabilità.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro <b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Attività a sostegno delle case-famiglia <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	<b>Volontaria</b>	Figura educativa. Esperienza pluriennale nel campo dell'apicoltura e presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienze nel campo dell'affido di minori e adulti con disabilità.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio <b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Attività a sostegno delle case-famiglia <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	<b>Educatore dipendente della cooperativa</b>	Educatore Diploma di geometra Esperienza di servizio civile presso l'Ente e precedente esperienza nell'ambito dell'inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale. Esperienza nell'ambito della falegnameria e dell'apicoltura.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
<b>SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITÀ</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
1	<b>Educatore/dipendente</b>	Figura educativa presso il centro diurno. Diploma di geometra. Esperienza di servizio civile presso la struttura e di inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale e disabilità. Esperienza nell'ambito della falegnameria, dell'apicoltura e dei laboratori socio-occupazionali.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio <b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso <b>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b> Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale <b>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali

1	<b>Responsabile e coordinatrice del centro diurno</b>	Educatrice e responsabile di casa-famiglia. Pluriennale esperienza in attività educative con minori e adulti disabili. Esperienza di sostegno alle famiglie bisognose del territorio. Responsabile della Compagnia Teatrale dell'ente – attestato corso di teatro sociale. Esperienza di attività teatrale all'interno del carcere minorile di Acireale e nel territorio. Esperienza di laboratori all'interno delle scuole, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione e dell'integrazione delle persone con disabilità attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche <b>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b> Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche <b>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	<b>Operatrice/dipendente</b>	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'ambito educativo e della disabilità, nonché nella stesura dei P.E.I.	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche
1	<b>Volontaria tirocinante</b>	Laureata in psicologia Esperienza di servizio civile presso la sede del centro diurno "Geremia".	<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b> Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche <b>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b> Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche
1	<b>Volontaria</b>	Rifugiata siriana arrivata assieme alla sua famiglia con i corridoi umanitari. Esperienza in attività occupazionali e ludico-ricreative nell'ambito della disabilità. Sta svolgendo un anno di volontariato presso la struttura	<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio <b>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b> Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche

### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania.	
<b>SEDE: Cooperativa "Rò la Formichina" – comune di Santa Venerina (Catania)</b>	
<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b>	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito
Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro	1 Sala attrezzate con tavoli, sedie, PC, connessione a internet, Telefono e stampante Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa (biscotti, pane, focacce, pasti caldi, ecc) messi a disposizione dagli enti partner Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. e Trattoria Vecchia Aci S.r.l
<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	

<p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili  1 sistema aspirazione per raccolta trucioli  1 sala attrezzata con banconi per falegnameria, in possesso dell'ente  5 set di attrezzi per la lavorazione del legno (coltelli, seghe, scalpelli, righelli, squadre, pialle)  5 paia di guanti da lavoro  5 tute da lavoro  1 paio di scarpe antinfortunistiche per ogni utente (diversificate in base al numero e alle specifiche esigenze di deambulazione)  1 levigatrice con aspirazione  1 incisore laser computerizzato  2 pantografi computerizzati  1 cabina verniciatura  1 transpallet manuale  1 transpallet / sollevatore elettrico  1 bricchettatrice  2 levigatrice a nastro  1 sega a nastro  1 combinata  1 traforo elettrico  1 bucatrice a catena  2 trapani a colonna  5 mascherine protettive  6 cesoie per la potatura  6 rastrelli  4 innaffiatoi  1 tagliaerba  Kit di abbigliamento specifico fornito dalle realtà produttive del territorio presso cui si svolgono i tirocini formativi</p>
<p>Attività 2.2 Riciclo e riuso</p>	<p>1 sala/deposito dove poter smistare e catalogare i vestiti  4 Stand appendiabiti con grucce  4 Paia di forbici  2 Set completi da cucito per eventuali riparazioni  3 armadi per catalogare e riporre i vestiti  1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta e la distribuzione di vestiti e stoffe  1 pulmino/furgoncino adatto alla raccolta e redistribuzione settimanale dei trucioli di legno, dei bancali di legno e della raccolta di alimenti in esubero e degli oggetti sequestrati dall'aeroporto  10 casse per contenere i trucioli  1 sala attrezzata con banconi per falegnameria, in possesso dell'ente  2 levigatrice a nastro  5 martelli  10 confezioni di chiodi di diverse misure  10 barattoli di vernice  10 pennelli  2 frigoriferi per la raccolta degli alimenti in esubero  1 armadio per la catalogazione degli oggetti sequestrati</p>
<p>Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie</p>	<p>1 automezzo adatto al trasporto dei disabili  Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...)  Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>
<p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b></p>	
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet  1 telefoni cellulari  Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)  Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura  1 sala riunioni per incontri di equipe  1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti  1 sala attrezzata per spazio espositivo  Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione)  Striscioni, locandine  1 proiettore  Microfoni e cassa  1 macchina fotografica</p>

Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.3 Eventi annuali	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
<b>SEDE: "La Casa di Alberto" – comune di Catania</b>	
<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b>	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito
Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro	1 Sala attrezzate con tavoli, sedie, PC, connessione a internet, Telefono e stampante Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa (biscotti, pane, focacce, pasti caldi, ecc.) messi a disposizione dagli enti partner Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. e Trattoria Vecchia Aci S.r.l
<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Paia di guanti da lavoro 4 Tute da lavoro 4 Mascherine protettive 4 Paia di stivali da lavoro 3 Arnie con telaini cerati 2 Affumicatori 1 Smielatore 4 Paia di guanti da orto 1 paio di stivali da orto per ciascun utente coinvolto 4 Cesoe per la potatura 4 Rastrelli 4 Pale 2 Innaffiatoi 6 Sacchi di sementi varie 4 Carriole 4 Sacchi di letame 10 Casette di legno per riporre il raccolto 1 Campo recintato per le lumache, a disposizione della struttura 1 Sacco di sementi di bietola 30 kg al mese di alimento specifico per lumache 1 decespugliatore Kit di abbigliamento specifico fornito dalle realtà produttive del territorio presso cui si svolgono i tirocini formativi
Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie	1 automezzo adatto al trasporto dei disabili Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...) Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)

<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.3 Eventi annuali	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
<b>SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania)</b>	
<b>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</b>	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito
<b>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 6 Set completi da cucito (aghi e fili di diversi colori) 4 Paia di forbici 1 Cassa di stoffe e vestiti dismessi da ritagliare 1 Cassa di cartoncini di diversi colori per la realizzazione di bomboniere 10 Scatole di confetti 4 Pannelli di cartone da sagomare 4 Goniometri 4 Taglierine 6 Matite 1 Pacco di gessetti bianchi 3 Macchine da cucire 3 Metri a nastro di diversi colori, spessori e materiali
Attività 2.2 Riciclo e riuso	1 Sala attrezzata con tavoli per lo smistamento di vestiti e stoffe in dotazione dell'ente 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta di vestiti e stoffe di riciclo 7 Paia di forbici 5 Scatole per la raccolta dei bottoni ricavati dagli abiti di riciclo 4 Set completi da cucito per eventuali riparazioni

<p>Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio</p>	<p>1 automezzo per gli spostamenti sul territorio          Abbigliamento specifico per le uscite sul territorio (abiti eleganti e scarpette per la festa da ballo, maschere e travestimenti vari per la festa di carnevale)          Occorrente per il campo estivo di 4 giorni (kit igiene personale, vestiario, scarpe da ginnastica, crema solare, giochi, kit d'emergenza...)          30 biglietti per il cinema          30 biglietti per il teatro          Materiali per la progettazione e realizzazione del centro estivo (carta di vari formati e colori, colla, forbici, penne, matite colorate, stoppini, carta da riciclo, telai per la pressatura, materiali vari e di riciclo, vasi, carta e stoffa da rivestimento, corda, spago e nastro per confezionamento, fili di lana, tele, colori ad olio, acrilici, tempere, matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vario tipo, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio, acquarelli, tempere, 1 lettore DVD, 2 casse, 1 proiettore, 1 pc, 1 stereo, 1 chitarra, 1 tastiera).</p>
<b>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>	
<p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p>	<p>1 Sala attrezzate con tavoli, sedie, PC, connessione a internet, Telefono e stampante          Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa (biscotti, pane, focacce, pasti caldi, ecc.) messi a disposizione dagli enti partner Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. e Trattoria Vecchia Aci S.r.l</p>
<p>Attività 3.2 Laboratorio teatrale</p>	<p>1 Microfono          1 Cassa          1 Amplificatore          4 Sagome di cartone da ritagliare          4 Pacchi di colore a tempera          3 Paia di forbici          3 Taglierine          1 Cassa di stoffe e vestiti da modificare          2 Set completi da cucito          1 Scatola di bottoni e perline da applicare          4 Set completi di trucco di scena          1 PC          1 Stampante          1 Telefono          1 Veicolo adatto al trasporto disabili          4 Set da giocoleria (palline e birilli)</p>
<p>Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa</p>	<p>1 Sala con 17 posti a sedere          12 Penne          6 Paia di forbici          1 Confezione di cartoncini di diversi colori          1 Scatola di bottoni, perline, nastri e spago di diversi colori per la creazione del lapbook          3 Tubetti di colla fredda          12 Matite          6 Album da disegno</p>
<p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p>	<p>1 Sala da adibire a spogliatoio per attività motoria e giochi di gruppo, a disposizione presso la struttura          1 Stereo          1 Cassa          1 PC con connessione a Internet          5 Palloni          10 Album da disegno          20 Matite          10 Confezioni di acquerelli          1 Scatola di scampoli di stoffe, bottoni, perline e nastri colorati          1 Sala con 25 posti a sedere, a disposizione presso la struttura          5 Confezioni di DASS          5 Set completi di strumenti per la lavorazione del DASS (pennelli, coltelli per incisioni, palette)          1 Stampante          1 Confezione di cartoncini di colori diversi          10 Paia di forbici          5 Confezioni di colla fredda          5 Set completi da cucito per riparazioni e patchwork          5 Pannelli di cartone da sagomare          5 Pacchi di gessetti colorati</p>

<p>Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche</p>	<p>Materiali per lo svolgimento del laboratorio di economia domestica (sacchetti personali degli utenti con dentro il necessario per l'igiene personale, asciugamani, dentifricio, spazzolino, saponetta mani, orologi da polso, carta con gli orari dei bus, portafoglio per uso del denaro) 1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e dotata di pc, collegamento internet e stampante 5 tablet in dotazione dell'ente in supporto alla realizzazione dell'attività 20 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività 20 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività 20 temperamatite per lo svolgimento dell'attività 20 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività 20 block notes per lo svolgimento dell'attività 20 pacchi di pastelli utili allo svolgimento dell'attività 20 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività 20 righelli per lo svolgimento dell'attività 20 goniometri per lo svolgimento dell'attività 5 tavoli indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico 20 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico</p>
<p>Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale</p>	<p>1 Sala con 20 posti a sedere 1 Cassa per la musica 1 Pc 1 Proiettore 1 Forno elettrico 1 libro "I colori delle emozioni" di Anna Llenas 4 Confezioni di pasta sintetica modellabile 11 Album da disegno 11 Pennelli 7 Confezioni di colori a tempera 7 Confezioni di pennarelli 7 Confezioni di pastelli 16 grembiuli da lavoro 1 kg di Sale grosso, sale fino e spezie 1 kg di Caffè 2 kg di Farina bianca e gialla 2 kg di Pasta di diversi formati 1 kg di Riso 2 kg di Legumi di diverso tipo 16 Pannelli di gomma per la stimolazione tattile 1 Cassa di stoffe, bottoni, perline e nastri 3 Barattoli di colla fredda</p>
<b>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica</p>
<p>Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici</p>	<p>1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica</p>
<p>Attività 3.3</p>	<p>1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet</p>

Eventi annuali	1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelle in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica 2 stands per la vendita dei prodotti realizzati presso il Centro diurno "Geremia"
----------------	---

**6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Le cooperative e il centro diurno prevedono due settimane di chiusura durante il mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute: per i volontari che prestano il loro servizio nel **Centro Diurno "Geremia"** e nelle cooperative **"Ro' la Formichina"** e **"La Casa di Alberto"** si garantisce la continuità del servizio presso casa-famiglia "Il granellino di senapa" (cod. Helios 172176), Casa-famiglia "Angeli Custodi" (cod. Helios172188) e Casa-famiglia "Madonna della provvidenza" (cod. Helios 172226), coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

**7) Eventuali partner a sostegno del progetto**

**C.D.T. TOMARCHIO SRL (C.F. 01503310870):**

In riferimento all'obiettivo specifico "ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania", C.D.T. Tomarchio SRL supporta l'AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE, in particolare l'attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro, attraverso la donazione dei propri prodotti e la disponibilità a fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita durante le uscite e i momenti aggregativi dei destinatari.

**FERTIPLAN S.R.L. (P.IVA 00875560880):**

In riferimento all'obiettivo specifico "ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania", Fertiplan S.r.l. supporta l'AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare l'Attività 2.1 Terapia occupazionale, attraverso la donazione di prodotti biologici necessari alla realizzazione delle attività di agricoltura biologica realizzate dalle strutture.

**COMUNITA' PARROCCHIALE SANTA VENERA (CF: 90002330875):**

In riferimento all'obiettivo specifico "ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania", la Comunità parrocchiale di Santa Venera supporta l'azione 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, in particolare l'Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio, attraverso la concessione degli spazi per la realizzazione di incontri pubblici e la disponibilità dei propri operatori a collaborare per organizzarli.

**VECCHIA ACI S.R.L. (P.IVA 04097350872):**

In riferimento all'obiettivo specifico "ridurre la condizione di svantaggio e marginalità sociale in cui vivono le persone vulnerabili e con disabilità sul territorio incrementando dell'11% il numero dei destinatari e del 67% la frequenza settimanale degli utenti nelle cooperative sedi di attuazione del progetto, nonché aumentando del 60% gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza nella provincia di Catania", l'esercente supporta l'AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE, in particolare l'attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro, attraverso l'applicazione di agevolazioni e sconti sulle consumazioni effettuate dai destinatari durante le uscite.

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il

confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

### 9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo -1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	3H
Modulo-2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi teorici generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Presenza in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;	8H
Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23	Storia delle cooperative sociali dell'ente; Normativa e gestione della struttura; Il contributo della cooperativa A e B. nell'ambito dell'educazione, della crescita personale e realizzazione di percorsi di vita; Percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile;	5H

	Lo strumento del lavoro, per dare valore alla vita di ognuno, principio della Costituzione: Processo di inclusione sociale; Confronto con esperti	
Modulo 5: La forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità	Il vissuto psicologico della persona con disagio e/o handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione; Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante; Gestione della rabbia e dell'aggressività; Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative	4 H
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2024"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con "ANCH' IO VALGO 2024" i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose	3H
Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno	La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo N.U. 10-12-1948 I diritti di seconda generazioni I diritti negati a persone con disagio Che povertà educative da dover "combattere"	4H
Modulo 8: Il progetto "ANCH' IO VALGO 2024"	Verifica, valutazione ed analisi di: - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario	3 H
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "ANCH' IO VALGO 2024"	Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "ANCH' IO VALGO 2024"	3 H
Modulo 10: I diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale	L'educazione oggi, nel variegato tessuto sociale Conoscenza, ascolto, punto di incontro La diversità culturale come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio Confronto con l'esperto	5H
Modulo 11: Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "ANCH' IO VALGO 2024" Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione	4H
Modulo 12: Inserimento di un utente in struttura, accompagnamento verso l'autonomia, quali approcci educativi per tracciare sia il PEI che un progetto di vita	L'inserimento di un utente adulto in una struttura di accoglienza: dall'inserimento alla gestione quotidiana; Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale); Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti	5 H
Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2024"	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte.	3 H
Modulo 14: Sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti	Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "ANCH' IO VALGO 2024" Racconto di un'esperienza legate alla relazione con disagio sociale e disabilità Esperienze di relazioni, raccontate da educatori L'importanza del lavoro nelle scuole e nei gruppi giovanili	6 H

Modulo 15: Il ruolo dell'arte nei processi educativi	Conoscenze delle varie metodologie e tecniche L'arte strumento per dare voce a chi non ha voce L'arte intesa come mezzo e non fine Ruolo dei processi artistici nella relazione d'aiuto Dalla teoria alla pratica: spunti operativi per attività laboratoriali	6H
Modulo 16: Andamento del progetto "ANCH' IO VALGO 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	4H
Totale ore di formazione specifica: 74		

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021 Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	<b>Modulo 2:</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
IABICHINO CONCETTA Nata a Scicli (RG) IL 27-02-1979 BCHCCT79B67I535B	Esperienza pluriennale di formazione, rivolta a giovani, e volontari SCU Per l'ente cura progetti di inclusione nelle scuole medie e superiori del territorio Gestisce il Scu per l'ente in Sicilia e Calabria	<b>Modulo 1:</b> Presentazione delle progettualità dell'ente  <b>Modulo 6:</b> Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2024"  <b>Modulo 13:</b> Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2024"  <b>Modulo 8:</b> Il progetto "ANCH' IO VALGO 2024"  <b>Modulo 16:</b> Andamento del progetto "ANCH' IO VALGO 2024" e

		strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968  CHRNTN68S13C351N	Esperto di gestione delle risorse umane per l'ente in Sicilia ed esperto nella gestione del lavoro in equipe	<b>Modulo 9:</b> Il lavoro d'equipe nel progetto "ANCH' IO VALGO 2024"
D'ANGELO BRUNA nata a Catania il 19/11/1986  DNGBRN86S59C351E	Laurea magistrale in cooperazione internazionale e tutela diritti umani e dei beni etno-culturali. Esperienza come Coordinatrice di una struttura di minori immigrati; esperienza di volontariato in Bangladesh, in un progetto anti- tratta e di SC con l'ente.	<b>Modulo 10:</b> I diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale
LOVATO MARCO nato a Legnago(VR) il 22/05/1966  LVT MRC 66E22 E512R	Educatore professionale Animatore Generale dell'Ente APG23, per le case famiglia Responsabile pluriennale di casa famiglia con utenza di disabili, minori e ragazzi con devianza	<b>Modulo 4:</b> La cooperativa sociale A e B dell'APG23
MURATORI MARIO nato ad Alessandria(AL) il 18/05/1964  MRTMRA64E18A182A	Responsabile casa famiglia con minori, disabili e varie forme di disagio. Educatore professionale ed educatore per ragazzi di comunità terapeutiche. Partecipazione al progetto I.P.O.T.E.S.I.S. per organizzato dalla prefettura di Catania per operatori di Enti al servizio dell'Integrazione sociale	<b>Modulo 14:</b> Sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti
LIZZIO TERESA nata a Catania il 25/04/1981  LZZTRS81D65E017K	Educatrice professionale Membro pastorale familiare della diocesi, sensibilizza le famiglie sull'accoglienza e sulla disabilità. Responsabile servizio accoglienza dell'Ente in Sicilia e Calabria. Collabora con i Tribunali per minori e con i servizi sociali.	<b>Modulo 12:</b> Inserimento di un utente in struttura, accompagnamento verso l'autonomia, quali approcci educativi per tracciare un progetto di vita
PAPPALARDO M. CONCETTA nata a Catania il 08/12/1980  PPPMCN80T48C351R	Laureata in Psicologia, psicoterapia per bambini e adolescenti Operatore socio assistenziale presso cooperativa Rò la Formichina Per l'ente cura progetti di inclusione nelle scuole medie e superiori del territorio	<b>Modulo 3:</b> La relazione d'aiuto <b>Modulo 15:</b> : Il ruolo dell'arte nei processi educativi <b>Modulo 5:</b> La forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità
GIOVANNA INI' nata a Scicli il 23-07-1972	Responsabile casa famiglia per minori e adulti disabili; esperienze di laboratori ludico ricreativi con soggetti disabili; inserita nell'equipe pastorale persone con	<b>Modulo 7:</b> Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno

NIIGNN72L63I535D	disabilità diocesi di Noto; lavoro in equipe ambito disabilità per l'ente in Sicilia e Calabria	
SARA PENNISI nata a Catania il 05-06- 1971  PNNSRA71H45C351Y	Figura educativa in casa famiglia per minori e disabili. Socia cooperativa sociale A/b, responsabile attività artistiche, laboratoriali, di musica e danza con disabile Realizza spettacoli, è videomaker; si occupa di comunicazione sui social e pagine web	<b>Modulo 11:</b> Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

*Rimini, 10/05/2023*

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente